



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "S.ALLENDE"

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO
TRIENNIO 25-28 delibera N°**

Delibera N°14 / 2026 17 febbraio

Indirizzi generali dell'istituto (obiettivi del Comprensivo ai fini della realizzazione del PTOF)

Principali riferimenti normativi di approfondimento

- DPR 275 DELL'8 MARZO 1999
-
- DLGS.165 DEL 30 MARZO 2001, ART. 25
- LEGGE N°107 /2015
- DECRETO INTERMINISTERIALE 129/2018
- il codice dei contratti dlgs 36/2023
- il PTOF 2025-28

- IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2025-28 (SCUOLE IN CHIARO-SITO)

<https://icsallendepaderno.it/la-scuola/le-carte/68-rapporto-di-autovalutazione>

- IL PIANO DI MIGLIORAMENTO PREVISTO DAL COLLEGIO DOCENTI/ PTOF

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO, preso atto degli obiettivi del Ds, preso atto del PTOF

<https://icsallendepaderno.it/sito-download-file/3769/al>

- ai fini di implementare e assicurare la realizzazione del PTOF elaborato e approvato per il triennio 2025-28
- In ottemperanza a quanto previsto dall' art. 3, comma 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275
- tenuto conto delle Indicazioni Nazionali 2012 e 2018 e 2025 ,in particolar modo di quanto esplicitato nella premessa
- tenuto conto del contesto territoriale e sociale in cui opera la Scuola, della tipologia dell'Istituto e delle caratteristiche dell'utenza
- preso atto che le linee culturali e didattiche sono scaturite, nel tempo dall'analisi operata dal Collegio Docenti, dei vari plessi in collaborazione con i genitori, rispetto ai bisogni formativi della propria utenza,

delibera i seguenti indirizzi generali per il triennio 2025-28 per

- realizzazione del PTOF dell'istituto dei suoi obiettivi e del suo piano di miglioramento
- organizzazione e gestione generale dell'istituto in relazione alle proprie competenze

PREMESSA

Il Consiglio di ISTITUTO deve:

1. favorire la partecipazione e la costruttiva collaborazione dei genitori, del personale docente e non docente della scuola e delle componenti democratiche ed associative presenti sul territorio, alla gestione sociale della scuola in vista delle comuni finalità educative indicate

2. dai documenti programmatici relativi all'istituto
3. impegnarsi ad attuare, nell'esercizio dei propri poteri propositivi e deliberanti, tutte le attribuzioni previste dall'art. 10 Parte I Capo I del Decreto Leg.vo n° 297 del 16.04.94 e dal d.lgs 129/2018 che si intendono richiamate come parte integrante del presente regolamento;
4. promuovere iniziative volte alla qualificazione della scuola come **centro di educazione permanente**, in rapporto dialettico con l'ambiente circostante;
5. favorire lo svolgimento coordinato delle attività degli organi collegiali nel rispetto delle competenze di ciascuno di essi;
6. favorire l'autonomia dell'istituzione scuola, intesa come autonomia didattica, organizzativa, finanziaria ed economica, di ricerca e sperimentazione, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, così come previsto dall'art. 21 della L. 59/97.
7. favorire le famiglie nella partecipazione alle attività del PTOF venendo incontro ad eventuali difficoltà economiche

PARTE I : LINEE GUIDA GENERALI

Quanto sopra premesso e come riportato nel PTOF sarà di fondamentale importanza

- Guardare alla centralità dell'alunno, sia in termini di attenzione al suo sviluppo sia in termini di azioni educativo-didattiche finalizzate alla sua formazione.
- Utilizzare la scuola come Laboratorio di Ricerca-Azione finalizzando il suo intervento allo sviluppo dell'identità degli allievi
- Promuovere il successo formativo di ogni alunno.
- Porre in essere l'integrazione tra culture, soggetti e modelli educativi diversi per una relazione d'aiuto reciproca.
- Creare un clima relazionale positivo come dimensione quotidiana da costruire e perseguire giornalmente attraverso la volontà di tutti gli operatori scolastici.
- Proporre la scuola come luogo dell'istruzione in cui si apprendono i saperi tradizionali ed i nuovi ● Rendere qualitativamente migliori i modelli di tempo scuola offerti alle famiglie come prevalenti (tempo pieno e tempo prolungato)
- Elaborare o rimodulare il PTOF in un'ottica di continuità secondo i seguenti principi:

➤ Facilitare l'individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento attraverso:

- a) l'acquisizione di un metodo di studio che faciliti l'organizzazione degli apprendimenti
 - b) l'attività di tutoring metacognitivo e/o relazionale
 - c) l'attività a moduli con piccoli gruppi per recupero-consolidamento e potenziamento
 - d) attività laboratoriali e multimediali
- Attuare attività facilitanti l'integrazione degli alunni diversamente abili, in situazioni di disagio o stranieri, attraverso supporti formativi finalizzati al benessere e al successo scolastico degli alunni-
 - Attuare percorsi /curricoli storico-sociali sui diritti e doveri di cittadinanza, sulla memoria della conquista della libertà e delle tragedie del '900 e del mondo attuale, anche con l'apporto di associazioni impegnate nella testimonianza
 - attuare percorsi /curricoli di ed.civica per sensibilizzare gli studenti alla cura dei beni comuni e alle pratiche ecologiche e antispreco derivanti dal riciclo di materiale usato (es. percorsi proposti da progetto scuola Green o da amministrazione comunale)
 - Attuare percorsi/curricoli scientifico-ambientali perché gli alunni acquisiscano consapevolezza e competenze per il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente non solo attraverso il libro di testo, ma anche attraverso esperienze di tipo operativo proposte da associazioni operanti nel settore
 - Attuare percorsi/curricoli interculturali per facilitare conoscenza, convivenza e scambio tra soggetti e culture che coesistono nel mondo, e nella città di Paderno Dugnano.

- Attuare percorsi ed iniziative di orientamento,
- Sviluppare l'utilizzo dei linguaggi multimediali come risorsa e strumento formativo per gli apprendimenti e per l'organizzazione degli stessi
- Promuovere esperienze di didattica laboratoriale come occasione culturale e formativa che attraverso l'utilizzo dei vari linguaggi e nell'ottica dell'apprendere facendo, attui la valorizzazione delle differenti abilità e competenze, la condivisione di capacità e il rafforzamento dell'autostima

Tali linee guida implicheranno un'azione didattica che si sviluppi in momenti di

- attività in classe (a classe intera)
- attività laboratoriali, con gruppi di alunni di classi parallele
- attività con piccoli gruppi di alunni/e della stessa classe o di classi parallele
- attività laboratoriali di scuola con finalità di integrazione per alunni diversamente abili o con difficoltà nei processi di apprendimento

l'azione didattica verrà organizzata attraverso fasi di:

- didattica curricolare
- laboratorio
- tutoring

In questa ottica, l'utilizzo delle ore di recupero dei docenti della scuola media derivanti dall'adattamento del calendario scolastico e delle contemporaneità e compresenze della scuola primaria e dell'infanzia (in relazione al monte ore eccedente l'orario curricolare) potranno prevedere (da definirsi annualmente con delibere di competenza del collegio docenti)

- di dividere le classi in gruppi,
- di lavorare per fasce di livello,
- di utilizzare i laboratori con alunni di tutte le classi,
- di sostenere chi è maggiormente in difficoltà
- di potenziare capacità e interessi degli alunni
- di sostituire i docenti assenti in caso di emergenza Si

rimanda a PTOF e a progettazione generale annuale

(annualmente sarà approvata progettazione generale di dettaglio, come allegato al PTOF Triennale)

AUTONOMIA AMMINISTRATIVA

per il raggiungimento dei propri fini il Consiglio provvede:

- a) con i contributi erogati dal MIUR o da USR o da UST-
- b) con partecipazione a bandi regionali / nazionali / europei
- c) con i contributi eventualmente erogati da Enti Locali, Istituzioni, Cittadini, Associazioni Genitori, Donazioni
- d) con i proventi di speciali iniziative promosse dall'istituto es. ALLENDE RUN
- e) proventi derivanti dalla vendita di beni o servizi a favore di terzi

ASSEMBLEE DEI GENITORI

A norma dell'art. 15 - Sez. 20 - Capo I - Tit. I del D. L.vo 16.04.94 n° 297, i genitori degli alunni frequentanti possono riunirsi in assemblee di classe, di sezione, di plesso nei locali della scuola al di fuori dell'orario scolastico, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico contenente l'ordine del giorno. Le assemblee possono essere convocate dal rappresentante di classe o di sezione.

ASSOCIAZIONI DEI GENITORI

Il consiglio riconosce:

Le Associazioni / comitati genitori DEI SINGOLI PLESSI

come interlocutori privilegiati per quanto riguarda le relazioni scuola-famiglia rispettivamente per le scuole di appartenenza.

La collaborazione dovrà prevedere:

da parte della scuola nei riguardi delle associazioni:

- Spazio all'interno della scuola per le comunicazioni
- Spazio per un albo/ sito
- Spazio idoneo alla tenuta dei documenti
- Passaggio di informazioni attraverso volantini da distribuire agli alunni – previa autorizzazione del dirigente
- Agibilità di sale per riunioni in orario extrascolastico (previo avviso di almeno 5 giorni)

da parte delle associazioni/ comitati nei riguardi della scuola:

- Invio di copia dello statuto e dell'organigramma dell'associazione/ comitato-
- Invio al consiglio d'Istituto , annualmente di copia del bilancio consuntivo .
- Finanziamento da parte delle associazioni di progetti, servizi o strumenti didattici anche attraverso la forma della donazione
- Realizzazione di eventi per conto della scuola (mostre, mostre-mercato, feste, manifestazioni, ecc.)

L'organizzazione di eventi, nel caso preveda la partecipazione degli alunni, formalizzata da delibera del consiglio, rientra nelle attività extracurricolari previste dal Piano dell'Offerta Formativa (è quindi coperta da polizza assicurativa).

Le associazioni si faranno promotrici di raccogliere le istanze provenienti dai genitori delle scuole convocando un'assemblea almeno 1 volta l'anno.

Tra le figure riconosciute dal consiglio vi è il Coordinatore della Commissione mensa che verrà confermato o scelto ogni due anni

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Nell'ottica di tali linee guida il Consiglio definisce **i criteri generali di formazione delle classi a cui il collegio dei docenti annualmente (nel mese di maggio) potrà dare più specifica definizione in relazione alle iscrizioni, alla realtà dei singoli plessi, alle specifiche problematicità.**

- inserimento degli alunni con disabilità;
inserimento degli alunni adottati; equilibrio
tra maschi e femmine;
- eterogeneità rispetto ai livelli di apprendimento e raggiungimento degli obiettivi formativi o in relazione all'età anagrafica (scuola dell'infanzia);
- presenza almeno di un compagno della stessa classe, salvo diversa richiesta della famiglia e
valutazione della commissione;
- segnalazioni da parte dei docenti ciclo precedente di casi di incompatibilità;
- permanenza nella stessa sezione per i ripetenti, (scuola secondaria di primo grado) salvo diversa indicazione del Consiglio di Classe nel caso di bocciature plurime con situazioni di incompatibilità tra i ripetenti stessi, tenendo presente un numero massimo di inserimenti anche nel corso del triennio;

Nel caso in cui ci sia un esubero di iscritti in un plesso piuttosto che nell'altro l'indicazione fornita è che non si rifiutano iscrizioni ma che eventualmente il criterio di scelta è quello del bacino d'utenza o la precedenza dovuta al comprensivo di provenienza. I casi di rilevanza sociale e gli alunni con disabilità hanno precedenza.

In relazione al numero delle classi che si andranno a formare si dovrà obbligatoriamente tenerla

conto della necessità di salvaguardare non solo il numero complessivo delle classi ma anche e soprattutto il mantenimento degli spazi utili allo svolgimento delle attività previste nel PTOF e la sicurezza in relazione alla capienza delle classi, oltre che ai possibili trasferimenti in entrata durante il corso dell'anno.

Pertanto il numero massimo di alunni per classe, in un'ottica di qualità dovrà, se possibile, non superare le 25 unità in classi senza persone con disabilità e le 20 /23 in classi con persone con disabilità

vedasi PTOF pag 69-71

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEFINISCE INOLTRE I CRITERI per

1. UTILIZZO EFFICACE DELLE RISORSE UMANE :

criteri di assegnazione alle classi / ai plessi

L'assegnazione avverrà nel rispetto dell'autonomia del Dirigente e per il personale ATA su proposta del DSGA, fermo restando l'interesse dell'utenza e secondo i seguenti criteri :

1. Continuità didattica
2. equo numero di classi distribuite tra i docenti di uno stesso plesso
3. orario cattedra, se possibile, in un solo plesso e dopo l'utilizzo su orario obbligatorio
4. equo n° di docenti a tempo indeterminato
5. anzianità di servizio (in relazione alla graduatoria interna)
6. professionalità per eventuali progetti di completamento
7. richieste del personale (nel caso in cui più docenti chiedano l'assegnazione alle stesse classi si terrà conto della graduatoria di istituto e delle competenze certificate coerenti con le attività da svolgere). a valutazione del dirigente, previa consultazione RSU
 - incompatibilità
 - richieste personali (legate a particolari situazioni)

Criteri generali di utilizzo del personale docente in relazione al Pof

Per tutte le attività previste dal PTOF la risorsa primaria è costituita dal personale docente e ATA dell'istituzione scolastica.

In assenza di specifiche professionalità o di dichiarata disponibilità il Dirigente Scolastico può far ricorso a risorse esterne sia attraverso collaborazioni plurime (art. 32 CCNL) sia attraverso altre risorse esterne in possesso delle competenze richieste come previsto anche dal decreto 129/2018 e dal codice degli appalti N°36/2023 (vedasi regolamento ATTIVITA' NEGOZIALE)

<https://icsallendepaderno.it/la-scuola/le-carte/60-regolamento-attivita-negoziali>) L'assegnazione dei docenti alle attività previste dal POF seguirà i seguenti criteri:

- competenze acquisite e verificate,
- richiesta dei docenti che propongono progetti e attività,
- disponibilità all'adesione ai progetti e alle attività.

Casi particolari di utilizzazione dei docenti

L'utilizzo del personale docente nelle seguenti situazioni seguirà i criteri a fianco indicati:

- **orario delle lezioni**

L'orario delle lezioni terrà conto in primo luogo delle esigenze didattiche

(distribuzione delle attività nell'arco della giornata e durante la settimana, utilizzo della palestra e dei laboratori) e delle esigenze personali compatibili con le esigenze didattiche

- **incontri con le famiglie**

saranno sempre favoriti in un'ottica di collaborazione e condivisione

1. i docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia potranno incontrare le famiglie in colloqui individuali secondo necessità e oltre il calendario previsto dal collegio dei docenti annualmente
2. scuola secondaria: gli incontri individuali con i genitori sono fissati nell'orario settimanale a scelta del docente con frequenza di un'ora ogni quindici giorni. I docenti che operano in più scuole riceveranno i genitori un'ora al mese.

La scuola prevederà momenti dalle 16,30 in poi almeno 4 volte l'anno per colloqui e la consegna delle valutazioni intermedie e quadrimestrali)

- **vigilanza degli alunni**

Si fa riferimento alle norme del contratto nazionale 2003-05. art 89/90 per il personale ATA e alle norme del testo unico D.L.vo 297 /97 per il personale docente e alla circolare 88/2010 . Vedasi direttiva annuale del Dirigente scolastico.

<https://icsallendepaderno.it/allegati/all/2757-direttiva-vigilanza->

CRITERI utilizzo delle ore RECUPERO 55'(scuola secondaria)(tot ore 49,5)

A spazi da inserire in orario come 19 ora per:

- risorsa mensa (
- risorsa laboratori tp)
- risorsa attività di studio assistito /alternativa
- risorsa implementazione ore di sostegno in relazione alla gravità dei casi
- *Sostituzione colleghi assenti in caso di necessità*
- risorsa per l'integrazione degli alunni stranieri
- risorsa compresenza su progetto:

B sabato di rientro

C gite (orario extra) SULLE PROPRIE CLASSI

- I docenti con orario cattedra inferiore/ superiore alle 18 recupereranno un monte ore da calcolare ad personam
- Indicativamente: 4ore = 11 ore 6 ore = 17 9 ore = 24, 30 12 ore = 33 15 ore = 41,30 16 ore = 44 20 ore = 55 22 ore = 60 24 ore = 66

CRITERI DI UTILIZZO ORE COMPRESENZA E CONTEMPORANEITA' SCUOLA PRIMARIA e INFANZIA

1. progetti di recupero e percorso individualizzato per gli alunni con specifici problemi d'apprendimento;
2. progetti di recupero e percorso individualizzato per gli alunni stranieri e/o in situazione di disagio relazionale e cognitivo;

3. progetti di laboratorio per il consolidamento, l'approfondimento, l'arricchimento del percorso formativo.
4. Sostituzione colleghi assenti in caso di necessità o impossibilità a utilizzare ore eccedenti a pagamento, con utilizzo **a rotazione** SIA SULLE ORE DI COMPRESSENZA CHE SU QUELLE DI CONTEMPORANEITÀ con eventuale monte ore annuo docente da definire nel plesso
5. Possibile banca ore a credito in caso di disponibilità ad effettuare a richiesta dei referenti di plesso ore eccedenti in sostituzione dei colleghi. La richiesta di recupero ore va fatta al dirigente .
Le ore di programmazione (scuola primaria) non effettuate potranno essere richieste per effettuare supplenze .

I docenti possono dichiarare la propria disponibilità a effettuare ore eccedenti aggiuntive o a pagamento o ad accumulo come banca ore a credito da fruire in caso di bisogno per permessi brevi, concordato con il ds.

I criteri saranno annualmente dettagliati dal collegio docenti di settore e inseriti in informativa con Rsu

criteri di attribuzione carichi di lavoro ATA

L'organizzazione generale del lavoro, la descrizione dei compiti e delle responsabilità è effettuata dal dirigente scolastico su proposta del direttore dei servizi generali ed amministrativi.

L'assegnazione del personale ai vari servizi terrà conto dei seguenti criteri:

- possesso di competenze in relazione ai compiti
- possesso di esperienza per avere svolto i compiti negli anni precedenti
- anzianità di servizio
- continuità nella sede o plesso
- Al personale dichiarato parzialmente inidoneo a svolgere le proprie mansioni per motivi di salute saranno assegnati solo i lavori che può effettuare in base al certificato dei collegi medici competenti; gli altri lavori saranno ripartiti fra il restante personale.

Il piano relativo all'organizzazione del lavoro è pubblicizzato mediante affissione all'albo della scuola entro il mese di settembre.

2. UTILIZZO EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE

attività negoziale

Per i criteri di svolgimento dell'attività negoziale da parte del Dirigente sono stabiliti attraverso un regolamento apposito:

<https://icsallendepaderno.it/allegati/all/4280-nuovo-regolamento-attivita-negoziale-2025-2-1-copia.pdf>

Il dirigente scolastico dovrà relazionare al consiglio almeno due volte l'anno lo stato dell'arte dell'attività negoziale .

Criteri generali per la finanziabilità dei progetti di Istituto

(comprese le progettazioni dei viaggi e delle visite d'istruzione per i quali si richiedono gratuità o utilizzo di risorse della scuola) e progetti di formazione

- A) coerenza con i progetti inseriti nel PTOF
- B) completezza della documentazione presentata
- C) chiarezza nella definizione delle risorse umane interne od esterne e dei relativi costi, delle risorse strutturali e dei relativi costi di implementazione o rinnovo
- D) Estendibilità della progettazione sui plessi
- E) Fruibilità da parte di un numero adeguato di alunni (ad eccezione degli alunni diversamente abili o di progettazioni pilota)
- F) Adeguatezza delle modalità di verifica monitoraggio di soddisfazione – monitoraggi relativo

- all'efficacia del lavoro)
G) Adeguatezza del rapporto qualità/economicità

FONDO D'ISTITUTO (da utilizzare nelle trattative con RSu)

Atteso che l'accesso al fondo è un diritto di tutti i lavoratori in relazione alla loro disponibilità e agli impegni previsti dal PTOF, tenuto conto delle decisioni collegiali già assunte, si stabiliscono i seguenti criteri generali per l'erogazione (da integrare con proposte in contrattazione con RSU)

- attivazione aggiuntiva di risorse professionali e di compiti per il miglioramento e l'allargamento dell'offerta formativa (oltre orario cattedra e dei recuperi)
 - attivazione di risorse professionali e compiti di lavoro per lo sviluppo e gestione di processi per il monitoraggio e la VALUTAZIONE del piano dell'offerta formativa
 - riconoscimento e valorizzazione della progettualità di scuola
 - riconoscimento per il personale ATA della collaborazione per la gestione scolastica e dei carichi di lavoro aggiuntivi
 - riconoscimento dell'attività di gruppi di lavoro costituiti in base al regolamento delle commissioni
 - riconoscimento di compiti di collaborazione in ordine a tematiche come VALUTAZIONE- sicurezza, gite ,orario, consigli di classe segretari-coordinatori –PROGETTI EUROPEI – PROGETTI DI RETE) ● flessibilità - da definire annualmente

FONDO derivati da partecipazione a Bandi Ministeriali o Europei

- Si finanzieranno le progettazioni relative all'ampliamento dell'offerta formativa laddove non ci siano finanziamenti specifici (stranieri- educazione ambientale- biblioteca – nuove tecnologie - lingua straniera –apertura pomeridiana della scuola)
- Si parteciperà ai bandi PON-POC o PNRR con delibere ad hoc degli organi competenti- se necessario il consiglio delibererà annualmente con delibera quadro.

FONDO GENITORI -contributo volontario

Alle famiglie, all'atto dell'iscrizione o all'inizio dell'anno scolastico, potrà essere chiesto un contributo volontario per poter attivare i progetti del PTOF e per poter pagare il diario scolastico o altro materiale che la scuola riterrà opportuno produrre e assicurazione volontaria

L'importo del Contributo richiesto sarà definito annualmente in sede di approvazione del Piano annuale e contestualmente saranno indicati i criteri per la sua allocazione nelle schede di bilancio

FONDI per il FUNZIONAMENTO, MINISTERIALI In linea di massima da far confluire nelle schede del funzionamento amministrativo- e didattico generale (per attività laboratoriali- gratuità gite ecc.)

FONDI DEL DIRITTO ALLO STUDIO

- Corsi extracurricolari
- Progetti accoglienza / o progetti interculturali
- Eventuali progetti Musicali e/o di educazione motoria- psicomotoria- yoga ecc previa delibera quadro collegiale o altri progetti legati a tematiche ambientali (tutti i livelli di scuola)
- teatro -
- Progetti affettività
- residuo funzionamento didattico per gite gratuità/acquisti per laboratori

Nel piano per il diritto allo studio sono individuati altri fondi da erogare a richiesta: **FONDI**

PER LE ATTIVITA' SPORTIVE

- Attività sportive: partecipazione ad iniziative – costi di trasporto o altro
- Medaglie

FONDO PER PERCORSI ORIENTATIVI INTEGRATI (SCUOLA CAPOFILA ALLENDE) da definire distribuzione tramite protocollo tra dirigenti scolastici

ALCUNI PROGETTI DIDATTICI (stranieri – ampliamento dell'offerta formativa, sicurezza, orientamento, potrebbero ottenere finanziamenti speciali / straordinari da parte di USR, Enti, USR

..ecc) tali finanziamenti saranno finalizzati all'utilizzo per cui ne è stata fatta richiesta e inseriti nelle relative schede finanziarie

FONDI PNRR : priorità a innovazione didattica- innovazione tecnologica -a sperimentazione metodologie e modelli innovativi (Scuola senza Zaino- flessibilità organizzativa-apertura scuole extracurricolare ..)

VERIFICA E MONITORAGGIO SERVIZI INTERNI ED ESTERNI (SI RIMANDA AL PTOF e al RAV))

- Il consiglio prevede almeno una volta l'anno il monitoraggio dei servizi affidati agli esterni attraverso contratti (manutenzione, sito, sicurezza ...)
- Anche per gli esperti a contratto di prestazione d'opera si prevede report finale in relazione a qualità e problematicità
- In relazione a servizi predisposti da altri (ENTE Comunale) si rimanda ad una analisi degli indicatori di qualità previsti nei contratti d'appalto e un confronto attraverso questionario anonimo con l'utenza fruitrice

ALLEGATI A COMPLETAMENTO NEL SITO:

- **REGOLAMENTO VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE GITE D'ISTRUZIONE**
- **REGOLAMENTO GENERALE D'ISTITUTO**
- **REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**
- **PTOF • RAV E RENDICONTAZIONE SOCIALE**
- **CARTA DEI SERVIZI**

Per quanto non contemplato dal presente documento, si rimanda alle leggi e alla normativa vigente

Letto e approvato nella seduta del consiglio d'Istituto, delibera n°14/2026 con validità per il triennio e/o fino a richiesta di modifiche o a sopravvenute modifiche normative

Il presidente del consiglio d'istituto
Laura Cignacco

Il dirigente scolastico
Antonella Caniato